

CRAZY

LA FOLLIA NELL'ARTE CONTEMPORANEA

Dart - Chiostro del Bramante
presenta

CRAZY

la follia nell'arte contemporanea

19.02.2022 – 08.01.2023

a Roma un grande progetto creativo ed espositivo
a cura di Danilo Eccher

21 artisti di rilievo internazionale, oltre **11 installazioni site-specific pensate e realizzate appositamente per CRAZY**: per la prima volta le opere d'arte invadono non solo gli spazi interni ma anche gli spazi esterni del Chiostro del Bramante di Roma, perché **la follia non può avere limiti**.

La percezione del mondo è il primo segnale di instabilità, il primo contatto fra realtà e cervello, fra verità fisica e creatività poetica, fra leggi ottiche e sistemi neurologici, sono parte di questa follia: Carlos Amorales, Hrafnhildur Arnardóttir / Shoplifter, Massimo Bartolini, Gianni Colombo, Petah Coyne, Ian Davenport, Janet Echelman, Fallen Fruit / David Allen Burns e Austin Young, Lucio Fontana, Anne Hardy, Thomas Hirschhorn, Alfredo Jaar, Alfredo Pirri, Gianni Politi, Tobias Rehberger, Anri Sala, Yinka Shonibare CBE, Sissi, Max Streicher, Pascale Marthine Tayou, Sun Yuan & Peng Yu.

La pazzia, come l'arte, rifiuta gli schemi stabiliti, fugge da ogni rigido inquadramento, si ribella alle costrizioni, così anche CRAZY, il progetto organizzato e prodotto da Dart - Chiostro del Bramante a cura di Danilo Eccher. Il nuovo percorso narrativo è stato costruito, passo dopo passo, grazie alla stretta e straordinaria collaborazione con gli artisti protagonisti e, anche attraverso i tempi dilatati della pandemia, ha potuto crescere aspirando a una nuova definizione di esperienza espositiva.

Nella più ampia accezione di "follia", non di rado sinonimo di "creatività fantastica", l'arte si è sempre ritrovata a proprio agio, ma è soprattutto con i primi studi psicanalitici e neurologici

d'inizio secolo scorso che il rapporto fra disturbi psichici e arte si è fatto più intenso e consapevole. Nel corso del tempo, il confine netto fra il dato medico e l'orizzonte poetico si è via via attenuato, svaporato, liberando piani di confronto e contaminazione, la folle creatività ha cominciato a occupare la scena mostrando le sue innumerevoli maschere.

Danilo Eccher

Chiostro del Bramante è, da tanti anni, una fucina dove non solo nascono idee ma dove quelle idee prendono forma grazie a uno straordinario lavoro di squadra con artisti, curatori e team DART che si impegna perché i desideri diventino realtà. Un laboratorio dove si sperimenta, una casa di produzione dove le opere vengono progettate e realizzate, uno spazio dove si immagina, sempre pensando al pubblico.

Con CRAZY crediamo di aver raggiunto un nuovo, altissimo, risultato perché tutto il Chiostro, gli interni e gli esterni, tutti i nostri servizi, tutti noi siamo coinvolti in questa felicissima pazzia e in questa felicissima pazzia aspettiamo il pubblico. Natalia de Marco

In mostra, nulla è ordinario o prevedibile a favore di un'esplosione creativa capace di espandersi, come le colate di pigmento di Ian Davenport sulla scalinata esterna tra piano terra e primo piano, e di modificare la percezione spaziale, come gli ambienti di Lucio Fontana (1968) e di Gianni Colombo (1970).

Una violenta onda d'urto che invade ogni stanza accessibile, dal bookshop del Chiostro con il lavoro di Max Streicher, alle scale interne affollate dalle 15000 farfalle nere di Carlos Amorales, sino all'immersione totalizzante di Fallen Fruit / David Allen Burns e Austin Young nella Sala delle Sibille, come omaggio all'iconografia e alla grande tradizione della pittura italiana: uno spazio normalmente dedicato al relax del pubblico, con vista sull'affresco di Raffaello nella Chiesa di Santa Maria della Pace, diventa un'immersione nell'arte e insieme un'esperienza.

Un'energia straripante che modifica il punto di vista e impone di guardare in ogni direzione: Thomas Hirschhorn sfonda un soffitto; Janet Echelman fa sbocciare grandi fiori sopra la testa dei visitatori; Alfredo Pirri riveste il pavimento del chiostro con un manto di specchi rotti e calpestabili restituendo al pubblico un modo inedito di vedere l'architettura di Bramante così come il cielo di Roma; i candelabri sospesi in cera di Petah Coyne parlano di precarietà e fragilità.

L'imprevedibilità e il fervore ideativo garantiscono forti salti espressivi fra le opere, dai neon di Alfredo Jaar al video che indaga la costruzione identitaria tra riferimenti culturali e citazioni letterarie di Yinka Shonibare CBE, fino all'installazione realizzata con materia filiforme e colorata da Hrafnhildur Arnardóttir / Shoplifter.

Metamorfosi, ispirazione, straniamento, perturbazione, sorpresa, euforia e meraviglia sono solo alcune delle parole chiave di questa mostra. CRAZY è una narrazione complessa, soggettiva, obliqua; un'atmosfera inclusiva e partecipativa; una distribuzione di opere e spazi isolati e autonomi in tutti i luoghi disponibili, interni ed esterni del Chiostro del Bramante, anche invadendo locali solitamente esclusi dai percorsi.

Un processo di alterità, di strabismo percettivo, rende il percorso della follia così prossimo all'arte, anch'essa protesa a ricreare nuovi territori di verità, nuovi paesaggi del reale. Parafrasando Clemens Brentano, secondo cui la follia è la sorella infelice della poesia, si potrebbe dunque dire che la follia è la sorella infelice dell'arte. Danilo Eccher

L'attenzione di Dart - Chiostro del Bramante alla divulgazione, all'interdisciplinarietà e all'inclusione è nuovamente confermata attraverso il progetto CRAZY e le tante iniziative che lo completano. Diversi appuntamenti rendono l'esperienza del pubblico ancora più straordinaria: le visite guidate e i percorsi didattici studiati in modo personalizzato a seconda delle fasce di età e non solo; l'audioguida per adulti è un racconto di mostra che accompagna lungo il percorso espositivo a partire da citazioni di Lewis Carroll, Jorge Luis Borges, Tim Burton, Gesualdo Bufalino, William Shakespeare, mentre per i più piccoli è disponibile una mappa gioco.

Tra le novità, la musica originale di **Carl Brave**, producer e cantautore: *Organica* è una **composizione concepita e scritta per la mostra**, pensata seguendo il ritmo e l'alternarsi delle opere, una traccia musicale per accompagnare il pubblico nell'esplorazione della follia del quotidiano, dentro e fuori dal Chiostro del Bramante.

Dart - Chiostro del Bramante

All'interno dell'architettura rinascimentale ideata da Donato Bramante nel 1500: grandi mostre, artisti italiani e internazionali, progetti ideati e prodotti e poi una libreria, una caffetteria, una serie di spazi accoglienti, un luogo straordinario nel centro di Roma a pochi passi da piazza Navona.

Grazie alla leadership al femminile e alla gestione appassionata e competente della presidente Patrizia de Marco e delle figlie Laura, Giulia e Natalia de Marco, Dart - Chiostro del Bramante si è affermato negli anni come punto di riferimento per tutti coloro che vogliono scoprire l'arte moderna e contemporanea, con mostre di alto valore artistico e culturale, percorsi didattici per ogni fascia d'età, laboratori e visite guidate per tutti i pubblici.

Dart - Chiostro del Bramante: la cultura della cultura.

www.chiostrodelbramante.it

CRAZY

la follia nell'arte contemporanea

Chiostro del Bramante, Roma

19 febbraio 2022 – 8 gennaio 2023

un progetto organizzato e prodotto da Dart - Chiostro del Bramante

a cura di Danilo Eccher

con il patrocinio di: Regione Lazio, Assessorato Crescita Culturale Roma Capitale, Accademia di belle arti di Roma

media partner: Sky Arte

catalogo: Skira

La mostra è accessibile nel rispetto e secondo le normative per il contenimento di Covid-19.

press office

cartella stampa completa di immagini: <https://bit.ly/Crazy-CartellaStampa>

adicorbetta

info@adicorbetta.org

martac@adicorbetta.org

t. 02 36594081

Chiostro del Bramante

Raffaele Brancato

comunicazione@chiostrodelbramante.it